

La Cgil nazionale ribadisce l'importanza del raddoppio Tratta ferroviaria perno dello sviluppo

TERMOLI. Della riunione tenutasi lunedì mattina alla Cgil di Termoli sul progetto di raddoppio ferroviario abbiamo già riferito, ma non possiamo comunque eludere l'intervento riepilogativo operato dalla direzione nazionale. "Nel corso della riunione svolta il 20 maggio presso la Camera del Lavoro di Termoli, per esaminare lo stato degli investimenti per infrastrutture e trasporti sulla dorsale adriatica, a cui hanno partecipato la Cgil Nazionale, le Segreterie Confederali di Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, oltre a responsabili territoriali di Fillea e Filt, si è convenuto quanto segue: il raddoppio della linea ferroviaria sulla tratta Lesina-Termoli, della Pescara-Bari, è ritenuto strategico nel Contratto Istituzionale di Sviluppo Napoli-Bari-Lecce-Taranto (cap. 22), ma non ancora viene assunto definitivamente come tale dalle scelte del Governo; l'eliminazione di tale strozzatura di 33 km, finanziata in passato dal Cipe e inserita nelle opere da realizzare Legge Obiettivo, comporterebbe un aumento della velocità massima del tracciato e di capacità della linea, oltre al miglioramento dell'offerta di servizi per la notevole riduzione dei tempi di percorrenza; l'intervento di velocizzazione è indispensabile e va inserito in un più ampio progetto di sistema della mobilità di persone e merci nelle regioni adriatiche che, puntando sull'integrazione e sulla intermodalità, faccia interagire di più e meglio il sistema ferroviario, quello della logistica, anche di porti e interporti, sull'intera fascia costiera adriatica, sistema che va valorizzato e interconnesso al progetto europeo "Baltico-Adriatico"; di proporre a Cisl e Uil, a livello nazionale e nelle regioni, di inserire la proposta di intervento per la velocizzazione e potenziamento della dorsale

adriatica nell'ambito delle rivendicazioni da sostenere con la mobilitazione generale in corso, in vista della manifestazione nazionale del 22 giugno a Roma; di portare la proposta stessa di completamento del raddoppio e di velocizzazione della tratta Lesina-Termoli al confronto con il Governo e con Rfi; di rappresentare ai vertici delle Ferrovie (Rfi, Trenitalia, Cargo) l'esigenza di completamento infrastrutturale insieme al miglioramento dell'offerta complessiva di servizi di trasporto viaggiatori e merci, sulla direttrice Adriatica potenziando i collegamenti Nord-Sud; di costruire e realizzare una mobilitazione che veda protagonista il territorio di tutte le regioni interessate con l'apertura di confronti con enti locali, Prefture, Associazioni di Imprese, Associazioni di Consumatori, per sensibilizzare e sostenere le stesse finalità, accelerando l'avvio degli investimenti, l'apertura dei cantieri, con effetti positivi alla competitività del sistema produttivo, allo sviluppo e all'occupazione".

